

Resoconto degli interventi di Karl Marx e Friedrich Engels dai verbali della riunione del Consiglio generale del 23 maggio 1871¹

Il citt. Marx ha spiegato di essere stato malato, e di non essere stato in grado di terminare l'Indirizzo al quale si stava dedicando^a, ma sperava di averlo pronto per il prossimo martedì. Riguardo alla lotta a Parigi ha detto di temere che la fine fosse vicina, ma che anche se la Comune fosse stata sconfitta, la lotta sarebbe stata soltanto rimandata. I principi della Comune erano eterni e non potevano essere distrutti; sarebbero stati ripetutamente affermati finché la classe operaia non si fosse emancipata. La Comune di Parigi era stata abbattuta con l'aiuto dei prussiani, che stavano agendo come gendarmi a favore di Thiers. Il complotto per la sua distruzione era stato escogitato tra Bismarck, Thiers e Favre; Bismarck ha affermato a Francoforte che Thiers e Favre gli avevano chiesto di intervenire.² I risultati hanno mostrato che avrebbe fatto qualunque cosa per aiutarli, tranne rischiare le vite dei soldati tedeschi – non che tenesse conto della vita quando c'era qualcosa da guadagnare, ma desiderava vedere la Francia affondare ancora più in basso in modo tale da potere essere in grado di esigere il massimo. Aveva permesso a Thiers di avere più soldati di quanto fosse stipulato nella Convenzione,³ e aveva permesso che entrassero viveri a Parigi soltanto in quantità limitate. Era sempre la vecchia storia. Le classi superiori si sono sempre unite per reprimere la classe lavoratrice. Nell'undicesimo secolo c'era una guerra tra dei cavalieri francesi e dei cavalieri normanni, ed i contadini si levarono in un'insurrezione; i cavalieri immediatamente scordarono le loro differenze e si coalizzarono per abbattere il movimento dei contadini. Per mostrare come i prussiani abbiano svolto un lavoro di polizia, potrebbe essere menzionato il fatto che 500 persone sono state arrestate a Rouen che è occupata dai prussiani – con la motivazione che appartenevano all'Internazionale. L'Internazionale era temuta. Nell'Assemblea francese l'altro giorno il conte Jaubert – una mummia rinsecchita, un ministro del '34, un uomo famoso per il suo appoggio alle misure contro la stampa⁴ – ha fatto un discorso in cui ha detto che dopo che l'ordine fosse stato restaurato, il primo compito del governo avrebbe dovuto essere di fare un'inchiesta sull'attività dell'Internazionale, e stroncarla.⁵

Il cittadino Engels non vedeva cosa si potesse fare [in merito alla fuga di alcuni internazionalisti comunardi che dalla Francia non fossero riusciti a passare in

^a L'Indirizzo del Consiglio generale «La guerra civile in Francia», scritto da Marx, cfr. qui sopra, pp. 275-320.